

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

CORRIERE DELL'UMBRIA

HOME | SONDAGGI | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | LAVORO&CORRIERE | SPETTACOLI | SPORT | IMOTORI | MEDIA | L'UMBRIA CHE ECCELLE

FULLSCREEN

Perugia | Terni | Foligno | Città di Castello | Gubbio | Trasimeno | Spoleto | Gualdo Tadino | Assisi/Bastia | Umbertide | Todi/Marsciano | Narni/Amelia | Orvieto

SEI IN » CANALE CORRIERE DELL'UMBRIA » | ATTUALITÀ

	Finge di avere un tumore per truffare l'Inps		Sanità, Barberini: "Le dimissioni non si minacciano, si danno"		Muore a 47 anni, dottoressa sotto inchiesta
--	---	--	---	--	--

PERUGIA

Tumore alla prostata, dall'Umbria una soluzione rivoluzionaria

17/Marzo/2016 - 15:30



Il professor Ettore Mearini

Si chiama **Perusia**, acronimo di una nuova tecnica chirurgica sviluppata negli ultimi anni dalla scuola di chirurgia robotica in urologia delle Aziende Ospedaliere di **Perugia** e **Terni**. La tecnica, applicati nei

A A A

QUAL È IL TUO STATO D'ANIMO?

pazienti con **tumore della prostata**, è stata presentata nel congresso europeo di Urologia che si è concluso martedì 15 marzo a Monaco di Baviera. A presentare i risultati conseguiti, è stato lo staff del **Prof. Ettore Mearini**, direttore della struttura complessa interaziendale di Chirurgia Urologica e Andrologica e tecniche miniinvasive. L'intervento chirurgico prevede la preservazione delle strutture anatomiche che circondano la ghiandola prostatica affetta da una neoplasia. "La conservazione di tutti i vasi e nervi che circondano la ghiandola prostatica è condizione necessaria per preservare la continenza urinaria e la potenza sessuale- sottolinea il Prof. Mearini, professionista che ha messo a punto accorgimenti di tecnica chirurgica trattando oltre 500 pazienti affetti da tumore della prostata, utilizzando il **robot da Vinci** in dotazione presso le due Aziende Ospedaliere regionali". La comunità scientifica internazionale, da sempre particolarmente attenta alle possibili complicanze nei pazienti oncologici, ha particolarmente apprezzato i risultati conseguiti con questa nuova tecnica, dimostrata anche con il contributo di un video. Al convegno di Monaco di Baviera hanno partecipato oltre 3 mila specialisti di tutto il mondo, discutendo di risultati oncologici e di qualità della vita.

Lascia il tuo commento

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA